

Interventi realizzabili con la misura 321 a “Servizi essenziali per l’economia e la popolazione rurale”

- **Opere edili** di realizzazione, di recupero, di ristrutturazione, di riqualificazione e di ampliamento di immobili compreso la messa in sicurezza del cantiere.
- **Opere di riqualificazione e potenziamento dei sistemi e degli apparati di sicurezza.**
- **Opere di miglioramento e adeguamento delle strutture e delle attrezzature alle normative vigenti in materia di igiene e sanità, di sicurezza nei luoghi di lavoro, di protezione dell’ambiente, di edificazione in zone sismiche e di accessibilità.**
- Acquisto e posa in opera di **impianti, macchinari, arredi ed attrezzature (anche computer e software)** necessari per l’erogazione dei servizi.
- Acquisto di **arredi e attrezzature** necessari per il nuovo servizio.
- Spese per **studi di fattibilità** per il nuovo servizio.
- **Spese di gestione per l’avvio e il consolidamento dei nuovi servizi** (Tali spese sono ammesse per i **primi 3 anni** dall’entrata in operatività del nuovo servizio o dalla data di approvazione della domanda di aiuto nel caso di servizio già esistente, in percentuale decrescente dell’80%, 60% e del 40% del totale delle spese effettivamente sostenute per tali finalità ed entro 5 anni dall’entrata in operatività del servizio).
Le spese di gestione sommate alle spese tecniche ed eventuali spese per studi di fattibilità non possono superare il 25% dell’intero investimento.
- **Spese per la divulgazione delle attività** e dei servizi realizzati (max 5% dell’investimento totale).

I mezzi di trasporto sono ammessi purchè siano necessari per l’erogazione del nuovo servizio.

Le domande devono avere un importo minimo di 50.000,00 euro. Importo massimo euro 300.000,00.

L’IVA e lavori in economia non sono ammessi a finanziamento.

Sono ammissibili attività e spese effettuate nei 730 giorni precedenti quello di ricezione delle domande. Le spese sostenute prima della ricezione della domanda sono ammissibili solo nel caso in cui i lavori relativi non siano ancora conclusi.

L’attivazione di un nuovo servizio, potrebbe essere l’introduzione di attività legate all’Agricoltura Sociale. Questa, dà il massimo del punteggio nella domanda. Ad esempio il collegamento delle due RSA con alcune aziende agricole del territorio che ospitano o accolgono le persone e che fanno fare piccole attività; potrebbero essere delle semplici

gite o qualcosa di più strutturato, fino alla realizzazione di orti sociali. Questo è un progetto sperimentale che dovrebbe coinvolgere la Sds Colline Metallifere. Io sono in contatto con l'Università di Pisa che potrebbe aiutarci a seguire il progetto. Questa nuova attività (agricoltura sociale) è particolarmente seguita dalla Regione Toscana che è la regione più avanti nella sperimentazione.